Agenzia Allianz
di San Giovanni Rotondo
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it

Allianz

ManfredoniaNews.it
libertà di espressione
Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N.14 Anno VII - 30 luglio 2016
Seguici tutti i giorni su www.manfredonianews.it

BCC CREDITO COOPERATIVO
SAN GIOVANNI ROTONDO
A MANFREDONIA
IN VIA MADDALENA 48
TEL. 0882.837060

A caggiôle dai porte duréte

Quèste nen ji quèdde ca ce dîce na stôrje orîggînéle, anze, au cundrarje, chisà quande prîme de mè l'hanne già accundéte, pèrò pe cèrte côse nen ji méle darle, ogni tande, na rînfreschéte. "Ji na iamére matîne de febbrére, Jinnére, dôpe na notte mizz'a mére, da la chépe ai pite da l'onne travanéte, ce sté arrîtîranne a passe svèlte pe cangiarce, quanne vôte a na zènne, vocche apirte e iucchje chjûse, nu passarille. Parôve murte, ma quanne ce avvucîne e allonghe a méne pe pîgghjarle ce ne accorge ca iôve angôre vîve. Delîchéte u pigghje, ce lu mètte sotte a cammîsôle mbitte e vôle a botte carrôre alla chése. Na volte arrîvéte, acconde u fatte e mètte u passarille vucîne u vrascire. Au càvete nd'a pôche timbe u passarille ce ripîgghje e sòbbete dôpe ce mètte pûre a mangé. Passéte dûje jurne già svulacchjéve e candéve pe tutte la chése pu prisce de tutte a famigghje de Jinnére, e du stèsse passarille ca da la vîte de mbirne c'avôve nzise e tanne mo' ce truéve nd'a u chiú bèlle paravîse. Ma nen putôve duré assé. Alla viste di prîme rîrînèlle ca ce currèvene apprisse jûne a l'ate, au passarille ce rîspegghjatte u vulîsce de sté mizze a lôre, ma quanne tentatte d'assì fôre ce truatte appîzzechéte cume e nu ràccule mbacce i lastre. E jûne… e dûje… e dice… e vinde… alla fîne cunvinde ca nen ce stèvene speranze, ce mettètte a na zènne e nen mangiatte chió. Nîscîune ce sapôve spiéghé pecchè. U vecchijarille da famigghje, pèrò, ca cambéve acciuppenéte a na zènne, forse l'avôve capîte. C'jî purtéte méne e pite alla porte, l'ho iapirte e l'ho fatte scappé. Ce acconde ca u passarille, prîme de vularecinne ho fîsséte u vecchijarille nd'a l'ucchje cûme s'u vulèsse rîngrazzjé e ca pe nu mónne de timbe passéve vucîne a chése ca penzéve paravîse pe putì mègghje apprezzé a lîbèrtà. Nen ce po' chjûte nu spirîte libbere nd'a na caggiôle sija pûre granne quande e na chèse e a na tàvele dai piatte duréte".

Franco Pinto

Traduzione a pag. 2

AREE PUBBLICHE: chi paga e chi non paga CHI CONTROLLA?

Che i comuni d'Italia non abbiano più la possibilità di spendere e spandere ormai lo hanno capito anche le persone più lontane dai giochi della politica che ci governa. Lo Stato cerca di mettere le proprie lunghe mani nelle nostre tasche sempre e in ogni modo, e lo fa con facilità e a volte con abuso di potere. Chi trasgredisce o tarda a pagare il suo tributo collettivo prende la multa. Poco male per i nulla tenenti o simil tali, tanto non hanno più nulla da perdere. Le persone per bene, invece, saranno costrette a pagare le proprie tasse, quelle di chi non paga e quello scotto che vien fuori dalla corruzione che sistematicamente fa crescere i costi dei servizi pubblici, pagati con le nostre tasse, appunto, dalle nostre tasche. Sembra un gioco di parole ma la sostanza è chiara a tutti. Potrebbe anche passare che un politico, o più di uno, usi la macchina pubblica per fare un'uscita non autorizzata e che per sfortuna faccia un incidente e venga sgamato, ma quello che non può e non deve o dovrebbe essere tollerato, in primis dalla collettività e poi dalle forze dell'ordine, è che ci siano i privilegiati che usano suoli, mezzi e risorse pubbliche senza riconoscere il giusto controvalore da versare nelle casse della comunità in cui si vive. È il caso dei parcheggi, delle aree mercatali di Manfredonia, di strutture murarie e di altri spazi pubblici usati dai privati in modo gratuito, producendo un profitto a chi lo usa impropriamente e illegalmente, procurando,

L'area mercatale di Via Santa Restituta

paradossalmente, anche dei costi per la loro gestione: utenze e usura, compresa la manutenzione, ovviamente, a carico dell'ente pubblico. La questione è di una gravità inaudita e ancora più grave è il fatto che le autorità competenti, le autorità giudiziarie, complici in questi

atti di inadempienza, non intervengano a celare questo fenomeno che procura un pesantissimo danno all'erario. Complici in divisa del mancato controllo, della mancata ammenda nei confronti di chi ci amministra provocando voragini economiche, caldeggiando l'innesto di operai fannulloni all'interno delle municipalizzate, ben pagate dalle casse comunali, le nostre, che non sempre riescono a garantire un servizio che sfiori la decenza. Fenomeno parassitario che spesso va a discapito anche di quelle persone, che operano nel pubblico, e sono animate da quel senso di responsabilità represso o spento da quei succhiatori, improduttivi, capaci solo di approfittare del loro stato di protezione politica o delinquenziale. Intervistati i politici non hanno potuto che ammettere la grave inadempienza amministrativa con la solita promessa che il problema verrà risolto o è in corso di risoluzione. Questo modo di gestire gli spazi e i servizi pubblici non può che portare in default il bilancio del nostro Palazzo di città. Immaginate se tutti, o la gran parte, pagassero ciò che gli spetta: magari avremmo dei parchi giochi per i nostri figli più nuovi, avremmo qualche evento in più in questa spenta e calda estate, avremmo, magari, una città più pulita, in tutti sensi.

Amalia Trigiani

(Foto Bruno Mondelli)

GROUP STUDIO 51
Broker • Finance • Service

L'obiettivo è offrire un **servizio di consulenza specializzata**, che garantisce a chi è stato vittima di incidente stradale, la possibilità di essere **assistito**, **consigliato** e **seguito al meglio** nel rapporto con le Compagnie Assicurative, garantendo un'attenta guida del sinistro ed un'adeguata liquidazione del danno.

Via Tribuna, 119 - **Manfredonia** (FG) - Tel/Fax **0884.513419** Mobile **346.64.64.643** e-mail: studio51group@hotmail.it

Rip tel
Telefonia Cellulare
Riparazione Vendita
vodafone WIND 3 TIM
MOTOROLA SAMSUNG NOKIA TOMTOM LG htc
Spagnuolo Andrea
Tel. 0884.512312
Via G. Palatella, 4/A
71043 Manfredonia (FG)
E-mail: riptel@alice.it

Collettivo In Apnea, la protesta alternativa

Da qualche tempo nella nostra città assistiamo a delle iniziative di dissenso silenziose, ma che al tempo stesso urlano a viva voce il loro contrasto a certi eventi che riguardano tutti noi. Parliamo di segnali che ci colgono al mattino, quando la città si sveglia e si rende conto che quella notte qualcuno non ha dormito per bendare tutte le statue di Manfredonia, per attaccare uno striscione di protesta o per tappezzare il monumento ai caduti di schede di uomini e donne sconosciuti, dimenticati dagli uomini e dalla storia, oppure per tappezzare il percorso della sfilata di carnevale con l'immagine di Ze Pèppe con la maschera antigas. Chi realizza queste proteste, se così si possono chiamare, è un gruppo di giovani manfredoniani dai 18 ai 36 anni, riuniti da circa un anno sotto il nome di Collettivo InApnea. Come collettivo non hanno nessun tipo di collaborazione con partiti politici, nessun interesse elettorale e nessuna struttura organizzativa. Amano definirsi come "un gruppo di persone che contribuisce alle attività del collettivo, secondo il tempo a disposizione e secondo le proprie capacità". Il collettivo è nato per un verso da un moto di rifiuto riguardo la situazione particolare della nostra città che ha un altissimo tasso di disoccupazione giovanile. Una situazione di grande disagio che il collettivo ha deciso di condividere e alla quale, nel suo piccolo, cerca di dare una risposta. Dall'altro lato c'è la questione Energas, una questione che la città sembra stia prendendo sottogamba, mentre per il Collettivo è di vitale importanza poiché è una scelta che riguarda soprattutto il futuro dei giovani. "*Una storia di colonizzazione industriale che dura da decenni e che non ha nessun legame con i settori produttivi e con le potenzialità del nostro territorio,* - affermano. - *Non sono bastate le esperienze negative degli anni passati, come l'Enichem, che ha portato solo inquinamento, il contratto d'Area che invece di lavoro ha portato disoccupazione e disastri sociali, adesso l'Energas…*". Ma le iniziative del Collettivo InApnea non si limitano solo a queste azioni silenziose. La loro protesta, rumorosa stavolta, si è unita a quella degli studenti di Manfredonia che hanno manifestato per le vie cittadine e in Piazza del Popolo contro l'Energas. Durante uno di questi cortei, sfruttando il Wi-Fi del Comune, è stato anche lanciato un Facebook bombing sulla pagina dell'Energas, che ha invaso di post, foto e commenti per protestare contro il progetto e al tempo stesso ledere la popolarità dell'azienda. Altra attività, anche questa alla luce del sole, è stata Cemento Vivo. Una due giorni per riqualificare e restituire ai cittadini il parco tra via Barletta e via Santa Restituta. Un luogo, usato come parcheggio e discarica per il mercatino al mattino, che il Collettivo ha ripulito e decorato dando la possibilità ad artisti di Street art, ragazzi che amano fare la breakdance e giocare a pallacanestro, di esprimersi liberamente, senza che nessuno gli dicesse di spostarsi perché molesti. Ma il Collettivo organizza anche presentazioni di libri e laboratori vari, come stencil, murales, e break dance. Insomma è apprezzabile e significativo che questi ragazzi, con pochissimi mezzi (si finanziano con raccolte fondi da amici e conoscenti) si sforzino di mantenere alta l'attenzione su temi scottanti come l'Energas, la disoccupazione, il degrado urbano, in maniera creativa, spesso riproponendo modalità di protesta viste in giro per il mondo. Questo dimostra che la nostra città non è indifferente, ma ha una certa capacità di risposta, soprattutto giovanile. Proprio a causa della situazione di forte disagio che stiamo vivendo c'è una grande sete di partecipazione da parte dei giovani. E i partiti e le associazioni dovrebbero chiedersi come mai i giovani non partecipano alle loro iniziative, mentre a quelle del collettivo sì. Il collettivo è uno spazio pubblico, dove si ascoltano e si prendono in considerazione tutte le proposte.

Re Manfredi bendato

Uno dei murales del piazzale tra Via Santa Restituta e via Barletta (Foto Pasquale di Bari)

Ragazzi ballano la breakdance alla manifestazione Cemento vivo (Foto Pasquale di Bari)

Mariantonietta Di Sabato

Agenzia del Turismo, Palio delle Contrade contese

Si è riunita lo scorso 22 luglio, l'Assemblea dei soci dell'Agenzia del Turismo per confrontarsi, prevalentemente, o quasi esclusivamente, sulla presentazione del progetto **"Palio Contrade delle Torri Re Manfredi"**. Una nuova iniziativa che vuole rievocare i trascorsi medievali della nostra città nel nome del nostro amato fondatore, così come avviene in tante località delle Marche, Umbria, Toscana. Ogni Contrada sceglierà i propri colori, stemma, stendardi e bandiere; uno Statuto per ogni contrada fisserà le finalità e gli ambiti d'intervento, individuerà gli organismi, regolerà i meccanismi elettivi. E per paradosso, il progetto del Palio pare rispecchiarsi perfettamente nella realtà sociale, o societaria, che da anni vive e si vive nell'Agenzia del Turismo, **le contrade**. La sinergia tra le risorse umane è quel concetto che ci permetterebbe di valorizzare ogni individuo, ogni organizzazione che messe assieme dovrebbero dare vita ad un movimento sociale capace di produrre ricchezza e benessere per tutti. Chiaramente così non è, purtroppo, e questa è la causa del nostro male peggiore, l'ipocrisia infamante che mescolata alla scarsa umiltà ci vede tutti contro tutti, più poveri, più soli. **È** un po' come accade per le nostre tantissime risorse artistiche-monumentali-ambientali, non sono a sistema e per questo non si ha la possibilità di strutturare un'offerta turistico-culturale all'altezza del loro potenziale. L'assemblea dei soci è stata l'occasione per ufficializzare la carica di Presidente del Comitato della prossima Festa Patronale di Manfredonia. Sarà Saverio Mazzone, autoproclamatosi o invitato a ricoprire anche questo ruolo, oltre a quello di Amministratore Unico dell'Agenzia del Turismo che da anni cerca, senza successo, di sostituire l'Assessorato al Turismo. La cosa non è stata ben vista da molti soci che come al solito, non hanno manifestato il proprio malcontento pubblicamente, meglio fare buon viso a cattivo gioco, avranno pensato. La gestione degli eventi e della promozione del territorio non è cosa facile soprattutto quando non ci sono risorse, fenomeno presente oggi come ieri. La mancanza di dialogo e di un serio e sereno confronto rende tutto più difficile a tutti, fenomeno vissuto ieri come oggi. Crediamo che serva un urgente e serio confronto tra le tante risorse umane, soci e non soci, per cercare di rinnovare il nostro modo di concepire il concetto di Comunità, per cercare di cambiare le nostre brutte abitudini, che ci vedono accaniti sostenitori di contrade che dovrebbero creare un momento di confronto e non di scontro.

Raffaele di Sabato

La gabbia dalle porte dorate: *Questa non è quella che si dice una storia originale, anzi, al contrario, chissà quanti prima di me l'hanno già raccontata, però per certe cose non è male dare, ogni tanto, una rinfrescata. "È un'amara mattina di febbraio. Gennaro, dopo una notte in mezzo al mare, bagnato dalle onde dalla testa ai piedi, sta tornando a passo svelto a casa per cambiarsi, quando vede in un angolo, bocca aperta e occhi chiusi, un passerotto. Sembrava morto, ma quando si avvicina e allunga la mano per prenderlo si accorge che era ancora vivo. Delicatamente lo prende, lo mette nel petto sotto alla maglia di lana e vola di gran carriera a casa. Arrivato, racconta la cosa e mette il passerotto vicino al braciere. Al caldo in poco tempo il passerotto si riprende e subito dopo si mette anche a mangiare. Passati due giorni già svolazzava e cantava per tutta la casa per la gioia di tutta la famiglia di Gennaro e dello stesso passerotto che dalla vita d'inferno che aveva avuto fino ad allora, adesso si trovava nel più bello dei paradisi. Ma non poteva durare a lungo. Alla vista delle prime rondinelle che si rincorrevano tra loro, nel passerotto si svegliò il desiderio si stare con loro, ma quando tentò di uscire si trovò appiccicato come una razza sui vetri. E uno… e due… e dieci… e venti… alla fine convinto che non ci fossero speranze, si mise in un angolo e non mangiò più. Nessuno sapeva spiegarsi il perché. Il vecchietto della famiglia, però, che viveva bloccato in un angolo, forse lo aveva capito. Si portò mani e piedi verso la porta, la aprì e lo fece scappare. Si narra che il passerotto, prima di volar via fissò il vecchietto negli occhi come per ringraziarlo e che per un bel po' di tempo passò vicino alla casa, che lui pensava essere un paradiso, per poter apprezzare meglio la libertà. Non si può chiudere uno spirito libero in una gabbia, sia pure grande come una casa e con una tavola di piatti dorati".*
(Traduzione di Mariantonietta Di Sabato)

Ritrovarsi insieme è un inizio, restare insieme è un progresso,

Agip STOP & GO!
24/h · GPL · T 24/h · RICARICHE TELEFONICHE TIM vodafone 3 WIND
Antonio Vuovolo & C. sas
Viale Padre Pio (S.P. per S.G. Rotondo) - MANFREDONIA (FG)
Tel. 0884.588402 - Fax 0884.515091

Il Museo del mare e delle tradizioni marinare in dirittura d'arrivo

L'assessore Carlo Cinque

"Con viva soddisfazione personale, dell'intera Giunta municipale e, in particolare, del sindaco Angelo Riccardi, all'indomani dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi con i responsabili del Centro Cultura del Mare della nostra città, futuri gestori della struttura museale, possiamo annunciare alla cittadinanza che, salvo imprevisti, per la fine dell'anno, finalmente Manfredonia avrà il suo tanto agognato 'Museo del Mare e delle Tradizioni marinare' ". È quanto ci ha dichiarato, con malcelato orgoglio, l'assessore alle attività produttive Carlo Cinque, aggiungendo: *"Era impensabile che la nostra città, voluta dal "biondo e bello e di gentile aspetto" re Manfredi, baciata dal meraviglioso mare Adriatico, non fosse dotata di un luogo dove raccogliere e ammirare reperti che ci portano indietro con la storia, le tradizioni marinare, testimonianza palpitante di un popolo che ha fatto del mare la sua ragione di vita"*. È anche il sogno che si realizza del Centro di cultura del mare, gemmato dal Comitato cittadino pro Museo del mare che, sin dal 2007, ha raccolto ben 2270 firme a sostegno dell'iniziativa, condivisa da numerosi enti, amministrazioni pubbliche e associazioni. Centro tra le cui finalità vi è la istituzione di un contenitore culturale, quale anello di congiunzione tra il passato e il futuro della nostra città, "*…cerniera tra il Gargano e la Riviera sud, tra il mare e la città di Foggia, che, con questo museo, concorrerà a promuovere e valorizzare le origini storiche, le tradizioni e l'economia di tutto il territorio*", così come ebbe a dire il sindaco Riccardi. Per memoria storica diciamo che la sede, a suo tempo indicata dal comitato cittadino sarebbe dovuta essere presso l'ex mercato ittico, poi destinato dall'Amministrazione comunale a sede del LUC (Laboratorio Urbano Cittadino). Venuta meno questa occasione, il Comitato, pur di raggiungere l'intento, quale azione di ripiego e, in via temporanea, indicò l'utilizzo di alcuni locali dismessi del plesso che ospitava il Liceo Classico Statale "A. Moro", di proprietà dell'Amministrazione provinciale di Foggia, e che insiste su un terreno demaniale marittimo. Espletati gli atti formali e superati non pochi ostacoli di diversa natura, in particolare l'acquisizione a patrimonio comunale dei numerosi reperti, ora in possesso dei soci del Centro cultura del mare, l'Amministrazione comunale, con apposita delibera di giunta, ha espresso formale

L'ingresso del museo del mare

atto d'indirizzo affinché vengano posti in essere tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla istituzione a Manfredonia del "Museo del Mare". Ma *"il bello viene ora"*. Come da dispositivo della suddetta delibera, si precisa che le operazioni di inventario dei beni, propedeutiche alla donazione a favore del Comune di Manfredonia saranno da effettuarsi a cura dei soci dell'Associazione "Centro cultura del mare" i quali hanno dato la propria disponibilità a titolo gratuito, in uno alla gestione della struttura museale e al reperimento di ulteriori materiali, oggetti, cimeli e documentazione. Il "Museo del mare", così come previsto dall'art. 3 della convenzione, tra i fini istituzionali concorrerà all'incremento delle attività culturali della città a tema "il mare" a livello locale e nazionale, con attività di ricerca storica riferita alla marineria. La gestione avrà la durata di nove anni con tacito rinnovo per uguale periodo. Un altro prezioso tassello che si aggiunge al grande mosaico dei nostri beni culturali. Come ha detto il sindaco Riccardi: *"Se un popolo conosce le sue radici, può vivere bene il presente e progettare meglio il futuro"*.

Matteo di Sabato

Lo scheletro del delfino Filippo

Il delfino Filippo

Piazza d'Uomo

DAUNIEXIT

"Una Daunia separata dal resto della Puglia ed unita al Molise, finalmente in grado di recuperare la dignità perduta e pronta a puntare ad un futuro radioso". Questo il progetto **Moldaunia** nelle parole del suo principale promotore, l'ing. **Gennaro Amodeo**. Un progetto giustificato dai suoi sostenitori con motivazioni **etnico-storiche**, essendo stato il Contado del Molise unito in una comune vocazione alla transumanza alla Capitanata per oltre quattro secoli nel passato (anche se i moldaunisti dimenticano che l'attuale cesura risale al 1811, al periodo napoleonico, e pertanto non è additabile alla politica sabauda nel Meridione); **economiche**, con una crescita vertiginosa delle due aree e con una Capitanata spartachisticamente emancipata dall'egemonia barese e salentina imperante nel Consiglio regionale pugliese (non dimenticando un possibile ruolo da protagonista per i porti sipontini); **politiche**, essendo Moldaunia sogno fattibile in base all'articolo 132, comma 2 della Costituzione, e pienamente spendibile in un clima di spending review amministrativo non creandosi nuovi enti territoriali ma comportando una ridenominazione e riperimetrazione di enti già esistenti(Molise/Daunia). A questo *parterre* possiamo aggiungere l'approvazione da parte dei consigli comunali di sedici realtà della Capitanata, rappresentanti il 40% dell'intera popolazione, nell'indire un referendum ad uopo. Sembrerebbe, dinanzi a tali argomentazioni, uno scempio della coscienza il solo negare la bontà del progetto. Tuttavia proviamo ad osservarlo con cinico disincanto. L'osannata caratura turistica della futura Moldaunia come potrebbe conciliarsi e realizzarsi attraverso la fusione di due realtà deficitarie in reti di trasporto stradali, ferroviarie ed aeree? Senza un aeroporto degno di essere chiamato tale, mancandone totalmente in Molise ed essendo il Gino Lisa, unico della Capitanata, un malato cronico? Non sarebbe, in un sano spirito di globalizzazione regionale, più efficace rimanere in Puglia, facendo rispettare da chi di dovere meglio i nostri interessi e sfruttando il peculiare turismo religioso, tanto a Monte quanto a S. Giovanni e a Siponto, o l'eccellenza medica di Casa Sollievo della Sofferenza, latenti nel resto della Puglia? Dietro un utilizzo sofistico della storia e del patrimonio etnico, dietro miraggi di sviluppo e balzi secessionistici si nasconde molta *fuffa*. I problemi socio-economici e politici presenti sono da ritrovarsi forse in noi singoli cittadini, ancor prima che nei politici da noi eletti. Gli italiani, specie noi Meridionali, parafrasando Montanelli, hanno un rapporto perverso ed antitetico con lo Stato. O si è anarchici morali o si è parassiti. O si gabba lo Stato o lo si sfrutta. E spesso il confine è labile. Sia che si rimanga in Puglia sia che si emigri in Molise. Poiché il problema non è dettato dalla forma amministrativa di un ente, ma dalla forma mentis di chi vi vive. Cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia.

Domenico Antonio Capone

Il nostro dialetto... patrimonio culturale

L'Italia è uno dei Paesi al mondo con più varietà di dialetti, ce ne sono in teoria uno per ogni comune italiano, quindi oltre 8000, alcuni, come sembra, in via di scomparsa. La ripresa dei dialetti, soprattutto in forma scritta, negli ultimi decenni, ha fatto sì che i dialetti italiani possano essere equiparati a patrimonio culturale dell'umanità, in quanto parte fondante dell'identità di ogni comunità. Infatti, il dialetto rappresenta le nostre radici, la nostra cultura e come tale è bene che venga tramandato e non dimenticato. Per tutte queste ragioni Bruno Mondelli, strenuo difensore di ogni tradizione manfredoniana, ha organizzato la seconda edizione della manifestazione che celebra "Il nostro dialetto… Patrimonio Culturale". Il 13 agosto prossimo il chiostro di Palazzo San Domenico alle ore 20,30 ospiterà i protagonisti della serata. Ci saranno i poeti Franco Pinto di Manfredonia, Luigi Ianzano di San Marco in Lamis, Domenico Rignanese di Monte Sant'Angelo e Michele Totta di San Giovanni Rotondo; gli attori della Compagnia Teatro stabile città di Manfredonia di Dina Valente e il Teatro Cinque di Vittorio Tricarico; la musica e le canzoni di Maria D'oria e Daniele Guida, il ballo del Gruppo Folk Sipontino, ma anche Antonio Racioppa, Pasquale Stipo, Luigi Olivieri (Leonardo da Vinci). A presentare la serata sarà Anna Maria Vitulano. Al termine una degustazione di prodotti tipici di Manfredonia. L'ingresso è gratuito, ma poiché i posti sono limitati è necessario procurarsi l'invito presso l'Associazione Culturale Arte in Arco, largo Diomede n. 6/8, Tel 536153.

(Foto Bruno Mondelli)

Mariantonietta Di Sabato

WWW.MYCARPOINT.NET
CAR POINT
AUTO NUOVE & USATE
Via G. Di Vittorio, 293-293/a 71043 MANFREDONIA (FG)
Tel-Fax: 0884 538433 Cell.: 329 2070876
e-mail: info@mycarpoint.net
Noleggio scooter auto&furgoni

Arti Grafiche
DIGICOPAS
LA TIPOGRAFIA
Il tuo partner per la stampa
professionisti della stampa
Via Feudo della Paglia, 21
71043 MANFREDONIA (FG)
tel. 0884.532568 - digicopas@gmail.com

CASA MANFREDI
BED AND BREAKFAST
Corso Manfredi, 209
71043 Manfredonia (FG)
mobile +39 3886251929
email info@casamanfredi.net
web www.casamanfredi.net
Since 2012

ma riuscire a lavorare insieme è un successo. (Henry Ford)

OFFICINA MECCANICA AUTODEMOLIZIONE di Pasquale RINALDI
AUTO SOCCORSO 24 ORE SU 24 ACI
tel. 0884.587892 (diurno)
tel. 0884.582066 (notturno)
cell. 348.8061753-4 (emergenze)
cell. 368.572557
e-mail: pasrinaci@alice.it

Gal&Start: Strategia di Sviluppo Locale

La terrazza dell'Infopoint (Foto Bruno Mondelli)

Un nuovo incontro pubblico, tenutosi lo scorso 26 luglio presso il Centro d'informazione accoglienza turistica, per il Gal Daunofantino, con lo scopo di informare e diffondere la proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale a sostegno dello sviluppo rurale, dell'innovazione e della tutela del territorio. Tutto questo è frutto della condivisione da parte di un vasto partenariato pubblico/privato: enti pubblici, associazioni di categoria, imprese, istituzioni sociali, liberi professionisti e cittadini. La strategia, partendo dall'individuazione dei fabbisogni e dalle esigenze territoriali, si è sviluppata sui seguenti tre ambiti tematici: turismo sostenibile, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali e sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, ittici, artigianali e manifatturieri). *"Partiamo con un ritardo di due anni ma grazie alla nuova strategia e all'ingresso di Barletta nella compagine societaria, questo territorio ha tutte le potenzialità per uno sviluppo e valorizzazione dell'immenso patrimonio ambientale e culturale che detiene"* - ha riferito il Presidente del Gal Michele D'Errico, rilevando l'interprovincialità del Gal Daunofantino e l'opportunità dei Fondi FEAMP riconosciuti alla propria area costiera. Un generale consenso si è raccolto attorno al percorso di partecipazione che si è arricchito di precisazioni, osservazioni e suggerimenti del pubblico intervenuto ai diversi momenti e che ha portato alla definizione, in estrema sintesi, della seguente strategia: l'importanza e l'esigenza pregnante di fare RETE e di comporre un sistema integrato è emerso da tutti gli incontri svolti, così come evidenziato dai tecnici che supportano questo percorso di sostegno imprenditoriale che vede il Gal parte della cabina di regia. Tre dunque gli obbiettivi strategici tracciati: l'implementazione di un'offerta turistica integrata e diversificata nel rispetto delle caratteristiche del territorio, la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, l'accrescimento della competitività dei sistemi economici presenti nel territorio (agroalimentare, ittico, artigianale, commercio).

Paolo Licata

Il Referendum è alle porte: Manfredonia è a favore o contro Energas?

(Foto di Matteo Nuzziello)

Il Consiglio comunale, venerdì 22 luglio, riunitosi in sessione straordinaria, si è espresso all'unanimità sul Referendum consultivo contro l'insediamento del mega deposito di Gas a Manfredonia in zona Santo Spiritichio. Sono stati modificati gli artt. 37 e 38 dello statuto per disciplinare a livello locale lo strumento di massima espressione di democrazia: il Referendum. Oggi la politica chiama in causa il popolo per decidere del futuro di Manfredonia. La città sarà a favore o contro l'installazione dell'eco mostro della capienza di circa 60.000 mc di gas liquido? È sufficientemente informata sulla questione o si lascerà influenzare dalle recentissime manovre di "Energas" che ha acquisito il 30% del capitale sociale del "Manfredonia calcio"? Alcuni esponenti di minoranza sostengono che la società partenopea sta mettendo in atto tante altre "manovre" per acquisire il consenso popolare in modo subdolo. Il NO del sindaco di Manfredonia è secco "pochissime sono le ricadute in termini occupazionali circa 35-40 addetti al massimo". Il prof. Italo Magno, esponente del movimento "Manfredonia Nuova", sostiene ai nostri microfoni che "è possibile creare sviluppo non deturpando l'ambiente". Anche la LIPU, l'associazione ambientalista, sta lottando a suon di ricorsi legali e campagne informative, divulgando i pericoli e le ricadute negative sull'ecosistema. A cominciare dal notevole traffico annuo relativo al trasporto del GPL in uscita dall'impianto: fino a 50 navi gasiere da 2000 tonnellate, 7.300 autobotti da 18 tonnellate, 4000 autocarri da 5 tonnellate in bombole e, in particolare, 200 convogli da 480 tonnellate in 12 ferro cisterne. Quest'ultima movimentazione, per tutte le direzioni, si concentrerebbe nel passaggio obbligato tramite le aree ferroviarie di Manfredonia e Foggia, circondate da aree residenziali densamente abitate, inevitabilmente coinvolte in caso di incidente. L'errore umano è inevitabile! Contro il pessimo parere rilasciato dal Ministero dell'Ambiente, la LIPU, dice Cripezzi, ha recentemente presentato ricorso straordinario al Capo dello Stato, allo scopo di ampliare la sfera di motivazioni da eccepire, mentre al Ministero dello Sviluppo Economico è in corso la procedura autorizzativa per il gigantesco impianto di GPL. Manfredonia, ferita dall'incidente del '76 causato dal petrolchimico Enichem, vuol compromettere, oggi, il proprio territorio con l'insediamento del mega impianto GPL-Energas? Il Comune di Manfredonia ha investito tanto nella riqualificazione dei propri gioielli artistici-culturali: la Basilica di Santa Maria Maggiore di Siponto, valorizzata anche dalla struttura moderna di Tresoldi, l'Abbazia di San Leonardo, il fossato del Castello, le ex-fabbriche del convento di San Francesco, e insieme alla curia vescovile ha presentato recentemente: il museo diocesano. Tutto ciò costituisce "l'ecomuseo" capace di accrescere il turismo e lo sviluppo economico del territorio. Perché sfregiare i gioielli culturali, l'eco sistema marino e conseguentemente il già precario settore della pesca, in favore dell'installazione dell'impianto Energas? Quali i vantaggi se non c'è neanche una minima ricaduta occupazionale?

Grazia Amoruso

RICORDI CALCISTICI SIPONTINI

Alcune volte i ricordi ci prendono e di trasportano magicamente nel tempo passato. Degli anni giovanili ci rammentano le domeniche passate a tifare per il Manfredonia Calcio, nella vecchia "Fossa dei leoni". Tra la metà e la fine degli anni '50 furoreggiava ed entusiasmava una forte compagine sipontina. Il mio idolo era un longilineo difensore di origine toscana: Mario Rosselli. Calciatore capace di contrastare e pressare con insistenza l'attaccante avversario. Dotato di buona tecnica e forte fisicamente. Rapido nei movimenti e dotato di ottimo tempismo nei suoi interventi. Forte nel colpo di testa ed anche preciso nell'impostare l'azione offensiva per la propria squadra, esempio di correttezza durante il gioco e di disciplina nella vita. Dopo aver militato nel Manfredonia, ha continuato a giocare in numerose squadre, tra cui l' Andria ed il Torremaggiore. L'esperienza di Rosselli in campo calcistico si è poi consolidata, fino a diventare capacità particolare nello scoprire nuovi talenti. Diventato osservatore giovanile del Piombino e del Torino. Ha, infine, saputo, in questo campo, trasmettere nei giovani l'amore per lo sport. Lo rivedo ancora in giro per la nostra Città, ormai sipontino d' adozione, per aver sposato una nostra compaesana. Ricordo di quella squadra: Bartoli, Verrocchio, Zendoli, Carbonara, Salice, Severi, Frini, Salcuni, Caputo, Donà, Bortolato, Colombini, Rosselli, Cola e Nascinbene. Sono intimamente preso dalla nostalgia quando ripenso a quegli atleti e ricordo, in particolare, che tifavo per quel ragazzo di Piombino: Mario Rosselli.

Mario Rosselli

Nicola Ciociola

dibari PROGETTA E ARREDA
NUOVA APERTURA
Via Gargano,180 - Manfredonia (Fg)
Tel. 0884.588298
arredamentidibaripg@gmail.com

Lido SALPI Camping
Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6.2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"
BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928
Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.14 Anno VII del 30 luglio 2016 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia